



**Erasmus+**  
Arricchisce la vita, apre la mente.



Ministero dell'Istruzione e del Merito  
**Istituto Comprensivo Statale**  
**"Diaz" - Laterza**  
Scuola dell'Infanzia - Primaria - Secondaria I grado



Via Roma, 59 - 74014 - LATERZA (TA) - Tel. 099/8216127 - Cod. Mecc.: TAIC84300A - C.F: 90214500739 -  
Sito web: [www.icdiazlaterza.edu.it](http://www.icdiazlaterza.edu.it) - Email: [taic84300a@istruzione.it](mailto:taic84300a@istruzione.it) - Pec: [taic84300a@pec.istruzione.it](mailto:taic84300a@pec.istruzione.it)

## Piano per l'Inclusione



**Anno scolastico 2024/2025**

## INTRODUZIONE

### I B.E.S

La direttiva Ministeriale 27/12/2012: “Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica” contiene indicazioni e strategie per permettere a tutti gli alunni di avere accesso ad una didattica individualizzata.

In particolare la Direttiva del 27/12/2012 recita: “...ogni alunno, in continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta».

Il **Bisogno Educativo Speciale** è qualsiasi difficoltà evolutiva, in ambito educativo/apprenditivo che consiste in un funzionamento problematico per il soggetto e che quindi necessita di una educazione speciale individualizzata.

Le diverse difficoltà si manifestano negli ambiti di vita dell’educazione e dell’apprendimento scolastico e coinvolgono a vario livello le relazioni educative, formali e informali, lo sviluppo di competenze e di comportamenti adattivi, gli apprendimenti scolastici e di vita quotidiana, lo sviluppo di attività personali e di partecipazione ai vari ruoli sociali.

La scuola che riesce a capire tempestivamente il Bisogno Educativo Speciale sarà in grado di disporre di criteri oggettivi di valutazione immediati quali: il danno, l’ostacolo, lo stigma sociale.

Una situazione di funzionamento diventa davvero problematica se un soggetto si autodanneggia oppure danneggia gli altri; oppure un funzionamento è problematico se ostacola il suo sviluppo condizionando i suoi apprendimenti cognitivi, sociali, relazionali ed emotivi ponendolo in situazione di svantaggio; un funzionamento è critico e problematico se danneggia la sua immagine sociale, specie se appartenente a qualche categoria socialmente debole.

Dietro a queste considerazioni, la nostra Istituzione è in grado di promuovere una Didattica Inclusiva, tenendo conto di tre elementi principali quali:

- **Il funzionamento umano differente:** riconosce e comprende le varie differenze di funzionamento degli alunni secondo un’osservazione antropologica bio-psico-sociale;
- **L’Equità:** valorizza le differenze considerando di pari valore dignità e diritti, realizzando forme di differenziazione e di compensazione, al fine di raggiungere situazioni non solo di uguaglianza ma anche di equità per tutti gli alunni;
- **L’Efficacia tecnica e la piena partecipazione sociale:** riconosce in modo efficace le particolarità di funzionamento dei singoli alunni, favorendo lo sviluppo massimo del loro potenziale apprenditivo sia nei contesti naturali che scolastici.

Con la C.M. n.8 del 6 marzo 2013, il MIUR fornisce alle scuole uno strumento operativo per l’applicazione della Direttiva. Il Collegio Docenti nell’elaborazione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa e delle sue integrazioni, predispone il Piano per l’Inclusione, all’interno del quale elabora una proposta di Piano per l’Inclusione (ex-P.A.I) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico”.

## **IL P.I.**

**Il P.I.**, Piano per l’Inclusione (ex P.A.I), previsto dalla Direttiva del 27 dicembre 2012, dalla C.M. n.8 del 06 marzo 2013, D.Lgs n.66/2017 art.8, e successiva modifica con il D.Lgs. n.96 del 07/8/2019 intende fornire un elemento di riflessione nella predisposizione del PTOF, di cui il P.I. è parte integrante. Il Piano per l’Inclusione è un documento-proposta da inserire e aggiornare nel nostro Piano dell’Offerta Formativa, che pone la sua attenzione sui BES, alunni con Bisogni Educativi Speciali presenti nella nostra Istituzione, e raccoglie dati di tipo quantitativo e qualitativo che si riferiscono:

- alla rilevazione degli alunni tutelati dalla Legge 104/92 e che, quindi, presentano una disabilità certificata;
- agli alunni con DSA tutelati dalla legge 170/2010;
- a tutti quegli alunni la cui situazione personale sia tale da rendere molto difficoltoso il processo di apprendimento, ad esempio gli alunni con disturbi evolutivi specifici (ADHD, disturbo oppositivo-provocatorio, borderline cognitivo) o con disagio comportamentale che impedisca la costruzione di una relazione nel contesto scolastico, oppure che provenga da una situazione socio culturale molto svantaggiata, o con DSL, ecc.

La nostra Istituzione Scolastica, alla luce delle riforme, si pone l’obiettivo di rafforzare il concetto di “scuola inclusiva”, attraverso il coinvolgimento di tutte le componenti scolastiche e rafforzando il ruolo della famiglia e delle associazioni nei processi di inclusione.

In particolare:

- rafforza la partecipazione e la collaborazione delle famiglie e delle associazioni nei processi di inclusione scolastica;
- definisce puntualmente i compiti spettanti a ciascun attore istituzionale coinvolto nei processi di inclusione (Scuola, Enti locali, Associazioni e Famiglie);
- prevede la misurazione della qualità dell’inclusione scolastica;
- potenzia percorsi di formazione per i docenti di sostegno nella scuola dell’infanzia, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado attraverso l’adesione a reti di scuole come quella coordinata dalla scuola polo per l’Inclusione I.C.S.“ C. G. Viola” di Taranto.

Nella fase conclusiva, invece, il Collegio Docenti procede alla verifica dei risultati raggiunti, dell’efficacia delle risorse impiegate e dei percorsi metodologici- didattici- inclusivi attuati.

A livello di Istituto, si valuta la ricaduta delle iniziative formative ed informative proposte all’utenza e al personale scolastico; a livello di classi-sezioni, ogni team osserva il contesto in cui si sta realizzando la costruzione di un clima inclusivo, documentandone le caratteristiche di funzionamento che hanno avuto effetto positivo sugli alunni; infine, si valuta l’efficacia delle risorse umane impiegate nel processo di inclusione, le strategie adottate, le difficoltà incontrate per il consolidamento degli apprendimenti, in collaborazione con le Famiglie e le Agenzie presenti nel Territorio.

Dopo questa prima analisi dei dati quantitativi, la nostra Istituzione, affinché questi dati non si riducano ad una semplice classificazione fine a sé stessa, accompagna i suddetti alunni con le opportune documentazioni PEI e PDP adoperandosi con una didattica inclusiva che considera:

- **l'organizzazione degli spazi** (aule, laboratori, palestra);
- **dei tempi** (flessibilità oraria rispetto alla frequenza degli alunni e relativa distribuzione settimanale);
- **delle modalità di lavoro** (adottate in classe da ogni docente per costruire competenze conoscitive, metodologiche, relazionali e comunicative tra gli alunni);
- **delle modalità di organizzazione dei percorsi e dei contenuti** (trasmissione, analisi meta cognitive dei processi, costruzione condivisa delle conoscenze, utilizzo di linguaggi diversi e delle nuove tecnologie);
- **delle modalità di gestione delle relazioni tra pari e con gli insegnanti** (interventi di mediazione, tutoraggio);
- **delle modalità di progettazione delle verifiche e della valutazione degli apprendimenti** (relativamente al singolo alunno e al gruppo classe).

IL GLI della nostra Istituzione, nella fase iniziale della procedura inclusiva, tiene conto di alcune decisioni strategiche e operative molto importanti quali:

- occuparsi in maniera efficace ed efficiente di tutti gli alunni che presentano qualsiasi difficoltà di funzionamento educativo;
- accorgersi in tempo delle difficoltà e delle condizioni di rischio;
- accorgersi di tutte le difficoltà, anche quelle meno evidenti, di tutti gli alunni;
- comprendere le complesse interconnessioni dei fattori che costituiscono e che mantengono le varie difficoltà;
- rispondere in modo inclusivo, efficace ed efficiente alle difficoltà, attivando tutte le risorse dell'intera comunità scolastica e non.

## PIANO PER L'INCLUSIONE

Il quadro generale della distribuzione degli alunni con BES nella scuola è sintetizzato nella tabella che segue:

### Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità a.s. 2024/2025

A) Rilevazione dei BES presenti :	n°
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>44</b>
➤ Minorati vista	1
➤ Minorati udito	
➤ Psicofisici	43
➤ Altro	
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	<b>24</b>
➤ DSA	12
➤ Alunni con deficit di linguaggio	6
➤ ADHD/DOP/Borderline cognitivo	3
➤ Altro	3
<b>3. svantaggio</b>	<b>4</b>
➤ Socio-economico	2
➤ Linguistico-culturale	1
➤ Disagio comportamentale/relazionale	1
➤ Altro	
<b>Totali</b>	<b>72</b>
N° PEI redatti dai GLO	44
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	28
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	

B) Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>No</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>No</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Gestione PTOF</li> <li>– Formazione, attività di tirocinio</li> <li>– Inclusione</li> <li>– Coordinamento Segmento Infanzia</li> <li>– Continuità – Infanzia e</li> </ul>	<b>Sì</b>

	Primaria. – Orientamento - Secondaria	
<b>Referenti di Istituto</b>	– Salute – Legalità – Cyberbullismo – Ambiente – Inclusione (DSA)	<b>Sì</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>	– Sportello d’ascolto per supporto psicologico – Psicologa ASL dott.ssa Tarantini Rosangela – Psicologo O.S.M.A.I.R.M dott. Semeraro Angelo	<b>Sì</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>	– Docenti che accompagnano il percorso dei tirocinanti universitari	<b>S</b>
<b>C) Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro:	

<b>D) Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>Sì</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>Sì</b>
	Altro:	
<b>E) Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell’età evolutiva	<b>No</b>

	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>No</b>				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>Sì</b>				
	Altro:					
<b>F) Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>Sì</b>				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>Sì</b>				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>Sì</b>				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>Sì</b>				
	Progetti territoriali integrati	<b>Sì</b>				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Sì</b>				
	Rapporti con CTS / CTI	<b>Sì</b>				
	Altro:					
<b>G) Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>No</b>				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Sì</b>				
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>Sì</b>				
<b>H) Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>Sì</b>				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>				
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>No</b>				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>Sì</b>				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>Sì</b>				
	Altro:					
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>		<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					<b>X</b>	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					<b>X</b>	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					<b>X</b>	

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				<b>X</b>	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				<b>X</b>	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					<b>X</b>
Valorizzazione delle risorse esistenti					<b>X</b>
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				<b>X</b>	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				<b>X</b>	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno**

### **ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO**

(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

#### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO:**

- E' il garante del processo di inclusione;
- Promuove attività di formazione/aggiornamento per il conseguimento di competenze specifiche diffuse;
- Convoca e presiede il GLI;
- Viene informato dai referenti BES/ coordinatori di classe, rispetto agli sviluppi dei vari casi presenti;
- Svolge attività di coordinamento fra tutti i soggetti coinvolti, prende visione dei PDP/PEI

#### **IL GLI:**

- Rileva BES presenti nella scuola;
- Rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola;
- Raccoglie e coordina le proposte formulate dalla Commissione BES;
- Elabora una proposta di P.I. (Piano per l’Inclusione) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno) con supporto/apporto delle Figure Strumentali.

#### **LA FUNZIONE STRUMENTALE- COORDINATRICE INCLUSIONE:**

- Collabora con il Dirigente Scolastico, raccorda le diverse realtà (Scuola, ASL, Famiglie, Enti territoriali);
- Coordina il gruppo di sostegno
- Collabora alla stesura del Piano Annuale dell’Inclusione;
- Collabora con la referente DSA per l’organizzazione di interventi e iniziative afferenti la sfera dell’inclusività.
- Relaziona al Collegio docenti;
- Rimane a disposizione e collabora con gli insegnanti per la definizione dei Piani Educativi Individualizzati
- Organizza e coordina le riunioni di sintesi
- Informa circa le nuove disposizioni di legge o rispetto a nuovi ambiti di ricerca e di didattica speciale ed inclusiva;
- Fornisce spiegazioni sull’organizzazione della scuola.

#### **TEAM DOCENTI/I CONSIGLI DI CLASSE/INTERCLASSE/INTERSEZIONE:**

- Rilevano gli alunni con DSA e gli alunni con BES di natura socio-economico e/o linguistico culturale e dopo considerazioni psicopedagogiche e didattiche;
- Informano il Dirigente e la famiglia della situazione/problema;
- Effettuano un primo incontro con i genitori e consigliano una consulenza con lo Sportello d’Ascolto di cui la scuola usufruisce;
- Collaborano all’osservazione sistematica e alla raccolta dati;
- Analizzano i dati rilevati, prendono atto della relazione clinica, definiscono, condividono ed attuano il Profilo Dinamico Funzionale (PDF), il Piano Educativo Individualizzato (PEI) e il Progetto Didattico Personalizzato (PDP) per l’alunno.

**DOCENTI SPECIALIZZATI:**

- Partecipano alla programmazione educativo-didattica;
- Supportano il Consiglio di Classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;
- Attuano interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari, in base alla conoscenza degli alunni;
- Aiutano a rilevare casi BES e DSA;
- Coordinano, stilano e applicano il Piano di Lavoro (PEI e PDP).

**ASSISTENTI EDUCATORI:**

- Collaborano alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del PEI;
- Collaborano alla continuità nei percorsi didattici (in orario non concomitante a quello del docente specializzato di sostegno).

**COLLEGIO DOCENTI:**

- Su proposta del GLI, delibera il P.I. (mese di giugno);
- Esplicita nel PTOF un concreto impegno programmatico per l'inclusione;
- Esplicita i criteri e le procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti;
- Si impegna a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

**POSSIBILITÀ DI STRUTTURARE PERCORSI SPECIFICI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI**

Al fine di favorire e migliorare la Didattica Inclusiva della nostra Istituzione, si proporranno al Collegio, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, corsi di Formazione specifici per passare da una scuola che "integra" ad una scuola efficace ed efficiente che "include".

**ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE**

L'adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive che tengano conto del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni avverrà attraverso:

- La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione, in itinere, monitorando punti di forza e criticità;
- Le attività del percorso di autoformazione inserite sulla piattaforma di istituto;
- La formazione nella strategia razionale-emotiva a supporto degli studenti con difficoltà di apprendimento e nella gestione delle problematiche;
- La Commissione BES: raccolta e documentazione sugli interventi didattico-educativi, consulenza ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi, proposta di strategie di lavoro per il GLI;
- L'elaborazione della proposta di PAI riferito a tutti gli alunni con BES al termine di ogni anno scolastico.

**Modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti:**

I docenti terranno conto dei risultati raggiunti dagli allievi in relazione al punto di partenza e verificheranno quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti relativamente ai percorsi personalizzati.

I Consigli di Classe/team dei docenti, individueranno le modalità di raccordo con le discipline in

termini di contenuti e competenze, concordando le modalità di verifica dei risultati raggiunti anche attraverso prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune.

Essi stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la prossimità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva. Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno, definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni con BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

## **ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA, IN RAPPORTO AI DIVERSI SERVIZI ESISTENTI**

### **GLI ASSISTENTI (Igienico-sanitari)**

- aiutano gli alunni disabili nell'espletamento dei bisogni primari.

### **L'ASL:**

- Effettua l'accertamento, fa la diagnosi e redige una relazione;
- Incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato;
- Fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere in assenza della collaborazione della famiglia.

### **IL SERVIZIO SOCIALE**

- Si propone una più attiva collaborazione di rete, rispetto ai vari servizi offerti dal territorio, e partecipazione agli incontri della scuola organizzati per i diversi alunni.

## **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

### **LA FAMIGLIA**

- Informa il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione/problema;
- Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio;
- Condivide il Progetto e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione sancendo l'alleanza educativa tra la famiglia e la scuola anche dal punto di vista di percorsi condivisi e insieme progettati.

## **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, nell'ottica di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità). Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione. Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali
- monitorare la crescita della persona
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

**Gli obiettivi saranno raggiunti anche attraverso le seguenti:**

- Attività adattate rispetto al compito comune (in classe)
- Attività differenziate con materiale predisposto (in classe)
- Affiancamento / guida nell'attività comune (in classe)
- Attività di approfondimento / recupero a gruppi dentro la classe o per classi parallele
- Attività di approfondimento / recupero individuale
- Tutoraggio tra pari (in classe o fuori)
- Lavori di gruppo tra pari in classe (cooperative learning)
- Attività di piccolo gruppo fuori dalla classe
- Affiancamento / guida nell'attività individuale fuori dalla classe e nello studio
- Attività individuale autonoma, attività alternativa, laboratori specifici.
- Attività laboratoriali (learning by doing)
- Attività individualizzata (mastery learning).

**ACQUISIZIONE E DISTRIBUZIONE DI RISORSE AGGIUNTIVE UTILIZZABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI INCLUSIONE**

L'assegnazione di educatori che lavorino a stretto contatto con il consiglio di classe / interclasse/ intersezione avverrà secondo i tempi indicati nelle attività previste dal piano annuale.

Le attività consistono in un aiuto didattico, di socializzazione, di acquisizione di maggiore autonomia nel muoversi anche all'interno del territorio, di attuazione di progetti con associazioni ed enti.

Altre risorse:

- Interventi sanitari e terapeutici (interventi di carattere medico-sanitari condotti da neuropsichiatri, psicologi).
- Incontri periodici con gli esperti dell'ASL, collaborando alle iniziative educative e di integrazione predisposte nel Piano di Inclusione.

Tali risorse avranno modo di verificare il livello e la qualità dell'integrazione nelle classi dell'Istituto, dare consigli nella stesura degli obiettivi individualizzati del PEI e del PDP oltre alla collaborazione per l'aggiornamento e la stesura del PDF.

**ATTENZIONE DEDICATA ALLE FASI DI TRANSIZIONE CHE SCANDISCONO L'INGRESSO NEL SISTEMA SCOLASTICO, LA CONTINUITÀ TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA E IL SUCCESSIVO INSERIMENTO LAVORATIVO**

La continuità tra gli ordini di scuola è uno degli elementi peculiari della nostra scuola che si realizza sia attraverso incontri tra famiglie e insegnanti con scambio di informazioni sia attraverso il monitoraggio dei percorsi degli alunni già svolti.

A tal fine vengono realizzati progetti di continuità per favorire il passaggio fra i diversi ordini di scuola. I docenti che si occupano della formazione delle classi provvedono all'inserimento nella classe più adatta degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali tenendo conto delle peculiarità dell'allievo.

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 26/06/2024**